

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI

VERBALE DELLA CONSULTA

DEL GIORNO 08 LUGLIO 2025

Il giorno 08 Luglio 2025 alle ore 14.30 si è riunita presso il Palazzo delle Federazioni sito in viale Tiziano 70 - Roma, la Consulta. La partecipazione è consentita sia in presenza che tramite tele/videoconferenza per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente Federale
- 2) Approvazione del verbale della precedente riunione
- 3) Attività Formazione
- 4) Regolamenti e Programmi 2025/2026
- 5) Attività Amministrative Federali
- 6) Varie ed eventuali

Assume la presidenza della riunione, come da Statuto, il Presidente Federale Marco Di Paola, il quale constata la regolarità della convocazione della Consulta eseguita a mezzo posta elettronica inviata a tutti gli aventi diritto in data 10 Giugno 2025.

E' presente alla riunione.

Sono presenti alla riunione in videocollegamento: il Vice-Presidente Vicario Alvaro Casati e i Consiglieri Grazia Rebagliati Basano, Gualtiero Bedini, Luigi Favaro e Massimo Giacomazzo; il Presidente del C.R. Abruzzo Ugo Fusco, il Presidente del C.R. Calabria Michele Valente, il Presidente del C.R. Campania Salvatore Zotti, il Presidente del C.R. Emilia Romagna Davide Zanghi Dalle Olle, il Presidente del C.R. Lazio Carlo Nepi, il Presidente del C.R. Liguria Amilda Traverso, il Presidente del C.R. Marche Gabriella Moroni, il Presidente del C.R. Piemonte Luca D'Oria, il Presidente del C.R. Toscana Marco Innocenti, il Presidente del C.R. Umbria Mirella Bianconi, il Presidente del C.R. Sicilia Flavio Sinagra, il Presidente del C.P. Alto Adige Elisabetta Ticcò e il Presidente del C.P. Trentino Martino Bridi; il Delegato Regionale per il Molise Laura Praitano e il Delegato Regionale per la Valle D'Aosta Giovanna Piccolo; i Commissari Straordinari del C.R. Sardegna Giacomo Borlizzi e del C.R. Veneto Sarah Marchiori; il Presidente del Collegio dei Revisori Ezio Algarotti e i Membri del Collegio dei Revisori dei Conti Gerardo Longobardi e Leonardo Quagliata.

Assenti giustificati per coincidenti impegni già in precedenza assunti: il Vice Presidente Ettore Artioli, i Consiglieri Nicola Boscarelli, Maria Grazia Cecchini, Luisa Palli e Giulio Panzeri; il Presidente del C.R. Friuli V.G. Valerio Pontarolo e il Presidente del C.R. Puglia Francesco Vergine. Sono altresì presenti in videocollegamento Paola D'Angelo per il C.R. Lazio, Gilberto Sebastiani e il Direttore Sportivo Francesco Girardi. Sono presenti in persona anche Barbara Ardu Responsabile Area Formazione e Paola Apolloni del Dip. Promozione e Sviluppo.

E' presente alla riunione il Segretario Generale Simone Perillo che assume il compito della verbalizzazione assistito da Irene Cagli della Segreteria Generale della FISE.

La riunione si apre con l'intervento del Presidente Marco Di Paola, che rivolge un cordiale benvenuto a tutti i presenti. Subito dopo, sottopone all'approvazione il verbale della precedente seduta della Consulta, tenutasi il 23 aprile 2025. Il verbale viene approvato all'unanimità, senza osservazioni.

In apertura delle comunicazioni, il Presidente ringrazia per le numerose congratulazioni ricevute in seguito alla sua recente nomina a Vicepresidente del CONI, sottolineando come questo incarico rappresenti anche un riconoscimento personale. Prosegue ricordando i recenti risultati sportivi conseguiti, tra cui spiccano l'oro junior a squadre nel Volteggio a Stadl Paura, il successo nel pas-de-deux alla Coppa del Mondo di Basilea, l'oro a squadre al Campionato Europeo Senior di Endurance tenutosi a Castiglione del Lago, la vittoria del Team Italia nella Coppa delle Nazioni di Budapest e l'oro a squadre all'Europeo Veterans a San Giovanni in Marignano.

Sul fronte amministrativo, viene evidenziata l'approvazione del Bilancio di previsione per il 2025. Si rileva inoltre che le difficoltà tecniche legate al cambio di piattaforma informatica, emerse all'inizio dell'anno, sono in via di superamento. Il Presidente comunica infine che sono stati apportati aggiornamenti all'organigramma federale e che i commissariamenti in atto in Veneto e Sardegna sono stati prorogati.

Nel prosieguo della riunione, viene precisato il ruolo della Consulta: organo consultivo per determinate materie, come i bilanci, e spazio di confronto su altre tematiche di interesse federale. In questa seduta,

l'attenzione è rivolta in particolare ai temi della formazione e della promozione e sviluppo.

Il Presidente Di Paola ringrazia i Presidenti Regionali per il costante impegno e la disponibilità, quindi introduce l'esame della tabella relativa a patentati e affiliati. Dall'analisi dei dati, confrontati con il primo semestre dell'anno precedente, emergono alcuni aspetti rilevanti. Tra questi, la diminuzione di alcune affiliazioni, fenomeno considerato fisiologico in fase post-elettorale, e un calo delle patenti di tipo A, parzialmente compensato da un aumento nella componente agonistica. Si osservano anche differenze regionali nell'andamento delle Ponyadi, con alcune regioni che mostrano dati in crescita e altre in calo, attribuibili anche alle difficoltà informatiche e all'aumento dei costi. Cresce, nel frattempo, il peso degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) nel settore ludico di base che richiedono poi la conversione delle patenti in occasione dell'avvio dell'attività agonistica. Viene infine segnalato come anche l'accesso semplificato della formazione degli istruttori in ambito EPS costituisca un ulteriore elemento di loro attrattività.

Si apre quindi un ampio giro di tavolo sulla questione del settore ludico, ritenuto da tutti i presenti strategico per il futuro della Federazione. La Presidente Gabriella Moroni osserva che una delle principali criticità deriva dalla scomparsa della figura dell'animatore pony, che un tempo operava con un chiaro focus sul ludico. Oggi, invece, l'attività di base è percepita quasi esclusivamente come un passaggio verso l'agonismo, trascurando il valore dell'esperienza ludica in sé. Inoltre, rileva come si sia progressivamente superato il confine tra attività ludica e agonistica, anche nel salto ostacoli, dove si parte da gare anche da 40 cm in contesti di concorsi di livello elevato, generando costi non sostenibili per molte famiglie e causando una perdita di partecipazione. Il Presidente Nepi si associa alle considerazioni della collega, sottolineando da un lato la mancanza di figure di riferimento carismatiche in grado di attrarre i bambini, e dall'altro una tendenza a proporre troppo, troppo presto, ai neofiti. Interviene quindi Luca D'Oria, che pur riconoscendo i buoni numeri del ludico nella propria regione, segnala le difficoltà organizzative derivanti dalla sovrapposizione con eventi nazionali, che complicano anche la programmazione dei calendari regionali.

Il Presidente Zanghi Dalle Olle osserva come si sia perso lo spirito originario del ludico multidisciplinare, un tempo in grado di avvicinare un'ampia platea di praticanti. Propone quindi la creazione di eventi nei parchi pubblici, per favorire un primo approccio positivo all'equitazione. In linea con questo, Mirella Bianconi ribadisce l'importanza di separare l'attività ludica dai grandi eventi federali. Il Direttore Sportivo interviene per ricordare che in passato il settore ludico non era ammesso nei concorsi ufficiali, e che la sua attuale presenza nei grandi eventi è il frutto di una scelta quasi obbligata. Amilda Traverso sottolinea l'importanza di mantenere e sviluppare collaborazioni con gli EPS per gare promozionali anche in altre discipline, che spesso si sono rivelate efficaci nel generare nuove affiliazioni.

Gabriella Moroni torna a porre l'attenzione sull'urgenza di tutelare il settore ludico, senza cederlo completamente agli EPS. Salvatore Zotti evidenzia l'andamento positivo del settore nella propria regione e propone che la Federazione metta a disposizione stage regionali specifici per il ludico, proposta accolta favorevolmente da Luigi Favaro.

La discussione si amplia toccando anche il tema degli stage per i cavalli giovani che possono essere utili ai ragazzi in modo economicamente sostenibile.

Marco Innocenti rileva come l'attività ludica sia oggi spesso inglobata dai Pony Club, perdendo così la sua funzione originaria di avviamento all'equitazione. Anche il calo delle patenti A è, secondo lui, legato alla concorrenza esercitata dagli EPS, ritenuti più attrattivi per le attività di primo contatto.

Il Presidente Sinagra evidenzia che nella sua regione gli EPS sono spesso presenti nei centri affiliati, dove però manca una cultura equestre strutturata. I tecnici, inoltre, risultano sovraccarichi e non riescono a dedicarsi con continuità all'attività ludica. Sara Marchiori riporta dati incoraggianti nella propria regione, ma sottolinea l'assenza di prospettive di sviluppo a lungo termine per chi partecipa solo al Club/Ludico. Grazia Basano richiama l'attenzione sul calo delle patenti promozionali e sulla progressiva delega delle attività promozionali (battesimo della sella, attività scolastiche) agli EPS, suggerendo di rafforzare nuovamente questo tipo di iniziative in ambito federale. Anche Giovanna Piccolo insiste sull'efficacia delle giornate promozionali,

gratuite e inclusive, come strumento per attrarre nuovi giovani praticanti.

Viene quindi brevemente discussa la questione dell'uso dei cardiofrequenzimetri nelle gare di endurance delle Ponyadi. I presenti, nella maggior parte degli interventi, si dichiarano favorevoli alla loro eliminazione, ritenendo sufficiente l'intervento e il giudizio dei Veterinari.

Si passa poi al secondo tema centrale della riunione: la formazione.

Marco Innocenti evidenzia l'importanza di un percorso formativo selettivo e qualificante, ma propone anche l'introduzione di una figura professionale limitata all'attività di base e messa in sella, senza possibilità di progressione verso livelli superiori. Gabriella Moroni condivide la necessità di creare una figura con specifica competenza ludico-educativa, dedicata esclusivamente ai bambini e all'avviamento.

Il Presidente richiama l'attenzione sul calo dei rinnovi delle patenti A negli ultimi anni, pur specificando che alcuni di questi potrebbero essersi trasformati in Brevetti. I Presidenti Orlandi e Valente segnalano come un'analisi attenta dei dati mostri che molti tesserati sono migrati verso gli EPS, che hanno registrato un parallelo aumento di iscritti. Da più parti viene quindi proposta l'idea di costruire pacchetti formativi e di affiliazione più competitivi, per favorire il ritorno dei centri sportivi alla FISE.

Barbara Ardu, Responsabile della Formazione, ricorda l'esistenza della figura della "Guida Equestre", formata in pochi giorni e abilitata all'accompagnamento in passeggiata, che potrebbe essere utile in questo contesto. Si sviluppa quindi un vivace confronto tra Moroni e Ardu sul ruolo e sulle competenze dell'operatore ludico, e sulla necessità di ridefinirne il profilo, sia in chiave educativa sia in prospettiva di carriera. Luigi Favaro interviene sottolineando anche la presenza di un'utenza adulta che pratica solo attività ludiche e che richiede figure con una competenza trasversale. Il Commissario Marchiori richiama l'attenzione sulla delicatezza della fase iniziale dell'apprendimento e sulla necessità di curare adeguatamente questo momento.

Barbara Ardu propone di tornare a valorizzare la figura dell'Operatore Ludico, mentre Salvatore Zotti propone di potenziare le competenze dell'Operatore Club.



La discussione prosegue sul ripensamento del percorso formativo per queste figure, anche attraverso l'introduzione di test d'ingresso o la valutazione del curriculum. Si conviene sulla necessità di elaborare una proposta organica di revisione da sottoporre agli organi competenti.

In chiusura, il Presidente Di Paola ribadisce che una delle principali carenze della Federazione risiede nella scarsa capacità attrattiva verso i giovani, nella mancanza di eventi piacevoli e nella debolezza della dimensione amatoriale. Barbara Ardu porta ad esempio come possibile modello il circuito amatoriale sviluppato in Francia, mentre Flavio Sinagra sottolinea come manchi oggi una vera scuola di equitazione dedicata al semplice piacere di montare a cavallo, senza obiettivi agonistici. Il Presidente rileva infine che anche la componente sociale dell'attività equestre è in gran parte venuta meno.

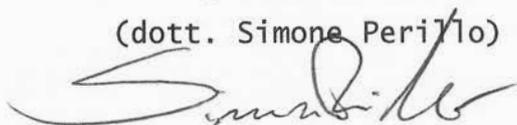
Gabriella Moroni propone di affidare ai Comitati Regionali un ruolo più attivo nella promozione della base, con iniziative sul territorio capaci di intercettare il pubblico generalista, come fanno fare con successo gli EPS. Marco Innocenti suggerisce di concentrarsi sul recupero dei centri affiliati esclusivamente con gli EPS, responsabili in buona parte del calo della base tesserata.

Al termine della discussione, il Presidente Di Paola propone la convocazione, in tempi brevi, di una nuova riunione della Consulta, estesa anche ai Referenti Regionali del settore ludico, per approfondire ulteriormente le questioni emerse e individuare soluzioni condivise.

Il Presidente Di Paola, dopo aver rivolto un saluto ai partecipanti, dichiara chiusa la riunione alle ore 18:20, ringraziando tutti per la partecipazione.

il Segretario Generale

(dott. Simone Perillo)



il Presidente

(avv. Marco Di Paola)

